E.H. /a / Maria Cazalla / XIX mag. [ROSA]

Appunti per un problema metodologico

E' possibile pensrae di fare "storia della donna" a patto che sia ben chiaro che si tratta di fare storia" ;storia della società delle idee ma insomma storia dell'"uomo colla differenza che per la prima volta si assumerà ~~insieme~~ come oggetto e come punto di vista la metà femminile della specie umana.

~~Il che significherà~~ Rendiamo per un momento ricordare la complessità

a) ~~per il fatto~~ di assumerla come 'oggetto' ~~che inevitabilmente significhe~~

I) ~~che si tratta~~ di assumere come oggetto una dimensione di massa (come nel caso ei contadini) e ricordando sempre e soprattutto che la grande mass delle donne è contadina o comunque di classi lavoratrici

2) ma ricordando al tempo stesso che si assume come oggetto ualcosw che è definito su unabase natu ale o s se si vuole biologica perchè questa è l'unico ~~xxxxxxxxxxxxxxxxx~~ dato che si può accettare cme punto di partenza e insieme di intersezio con le scienze della natura - in un lavoro in cui si tratterà di rimetterei discussione ogni altro singificato o per meglio dire di intende eil modo in cui la presnza femminile funzionava complesso di rapporti e di significati che costit isce una società umana.

B) per il fatto di assumerla - proprio in quanto la si privilegi come oggetto - come punto di vista - che dov e be risultare estraneo in quanto previo - al lavoro di ricerca - il problema del 'perch' questo si faccia ma che invee sarà dedìivo il pro blema del 'come',il problema metodologico.

Si tratta di problema assai complesso e per molte ragioni aclune delle quali le si può ricavare da quanto già abbimo detto.Ma io credo di possa e ~~si debba~~ dire che i problemi metodologici di una storia della donna non possono che essere gli stessi di quelli della storiografia ingenrale ~~xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~

Si può provare in via del tutto provisoria ad enunciaren alcuni dei più classici e ovvi: